

AGEVOLAZIONI

D.L. Crescita: le misure per il rilancio delle imprese

di Debora Reverberi

Con la pubblicazione in G.U. n. 100 del 30.04.2019 è attualmente in vigore il D.L. 34/2019 (cosiddetto Decreto Crescita), contenente un insieme organico di misure agevolative finalizzate a sostenere la crescita economica delle imprese italiane e a contrastare il *trend* negativo degli investimenti.

Le misure per il rilancio dell'economia italiana sono articolate in 4 linee diretrici, “**le 4 I per far ripartire l'Italia**”, come definite nel [Comunicato stampa del Mef n. 84 del 24.04.2019](#):

- Investimenti
- Incentivi
- Imprese
- Immobili.

Il testo pubblicato in G.U. presenta affinità ma anche alcune differenze rispetto alle versioni delle bozze di D.L. circolati nel corso dell'*iter* di approvazione: è **confermata la prevista struttura in 4 capi** contenente sia il **rifinanziamento di misure agevolative già note**, sia l'introduzione di incentivi inediti a supporto delle imprese, in particolare a sostegno del processo di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello previsto dal “**Piano Nazionale Impresa 4.0**”. Risultano tuttavia ridimensionati alcuni incentivi e assenti proroghe annunciate.

Il Disegno Legge è strutturato in 4 capi contenenti un **pacchetto di misure urgenti per le imprese italiane**:

1. **misure fiscali per la crescita economica**
2. **misure per il rilancio degli investimenti privati**
3. **tutela del made in Italy**
4. **ulteriori misure per la crescita.**

Nell'ambito del capo I “**misure fiscali per la crescita economica**” il D.L. contiene, fra le altre, le seguenti importanti misure fiscali:

- **reintroduzione del superammortamento con un nuovo tetto massimo complessivo di euro 2.500.000,00, per investimenti effettuati dal 01.04.2019 al 31.12.2019, o entro il 30.06.2020 alle due condizioni, da verificarsi al 31.12.2019, di accettazione dell'ordine dal fornitore e pagamento di un acconto pari ad almeno il 20% del costo di**

acquisizione;

- **semplificazione della mini Ires**, introdotta dalla **145/2018** (c.d. Legge di Bilancio 2019), con **una progressiva riduzione dell'aliquota Ires applicabile agli utili d'impresa reinvestiti**, ovvero accantonati a riserve diverse da quelle di utili non disponibili, nei limiti dell'incremento di patrimonio netto (**riduzione** del 1,5% nel 2019, 2,5% nel 2020, 3 % nel 2021 e **3,5% a regime dal 2022**);
- **aumento progressivo della deducibilità dalle imposte sui redditi dell'Imu sugli immobili strumentali** (**deduzione** del 50% nel 2019, 60% nel 2020 e 2021, **70% a regime dal 2022**);
- **modifiche semplificative alla disciplina del patent box**;
- **incentivi per la valorizzazione edilizia** tramite applicazione delle imposte di registro, ipotecarie e catastali in **misura fissa a euro 200,00** cadauna sulla **cessione di interi fabbricati** a favore di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, purché destinati ad essere demoliti e ricostruiti nei successivi 10 anni conformemente alla normativa antisismica e col conseguimento della classe energetica A o B;
- **potenziamento del “sisma bonus” con estensione** anche alle zone classificate a **rischio sismico 2 e 3** oltre che 1;
- **modifiche alla disciplina degli incentivi per interventi di efficienza energetica e rischio sismico** con introduzione della facoltà di optare **per uno sconto sul corrispettivo dovuto al fornitore**, in luogo all'utilizzo diretto della detrazione; lo sconto sarà rimborsato al fornitore tramite riconoscimento di un credito d'imposta utilizzabile esclusivamente in compensazione in 5 quote annuali costanti.

In particolare si segnala che, nel testo del D.L. pubblicato in G.U., **risulta assente l'annunciata proroga della disciplina del credito d'imposta R&S** fino al periodo d'imposta in corso al 31.12.2023, contrariamente a quanto contenuto nelle versioni di bozza del D.L.: **allo stato attuale l'incentivo risulta dunque in vigore fino al periodo d'imposta in corso al 31.12.2020**.

Nell'ambito del **capo II “misure per il rilancio degli investimenti privati”** si segnalano i seguenti **incentivi**:

- **semplificazione del Fondo Garanzia PMI**;
- **rifinanziamento del Fondo Garanzia prima casa**;
- **semplificazioni operative** alla misura nota come **“Nuova Sabatini”** e **incremento del valore massimo** del finanziamento concedibile a ciascuna impresa beneficiaria da euro 2.000.000,00 a euro **4.000.000,00**;
- introduzione di una nuova misura di **sostegno alla capitalizzazione che ricalca il collaudato schema della “Nuova Sabatini”** finanziando **programmi di investimento per sostenere processi di capitalizzazione delle Pmi**;
- introduzione delle nuove agevolazioni a **sostegno di progetti di R&S per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare finalizzati ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse** tramite due distinte modalità, **finanziamento agevolato** per una percentuale nominale delle spese e dei costi ammissibili pari al 50% oppure **contributo diretto** alla spesa fino al 20% delle spese e

- dei costi ammissibili;
- introduzione della nuova agevolazione “*digital transformation*” per favorire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle Pmi secondo il paradigma 4.0, riconoscendo un incentivo in misura massima pari al 50% delle spese ammissibili sostenute.

In particolare si segnala che, nel testo del D.L. pubblicato in G.U., **risulta assente la nuova misura di sostegno al ricambio generazionale**, che nelle versioni di **bozza** del D.L. era stata introdotta congiuntamente alla misura di sostegno alla capitalizzazione.

Nell'ambito del capo III “tutela del made in Italy” sono inserite misure di tutela dei marchi storici italiani e di tutela al fenomeno dell’italian sounding, imitazione di un prodotto o di una denominazione o di un marchio tramite evocazione di una presunta origine italiana:

- **tutela dei marchi storici italiani con istituzione di apposito registro e di un Fondo;**
- **introduzione di una nuova agevolazione ai consorzi nazionali che operano in mercati esteri per tutelarne l'originalità dei prodotti italiani, anche agroalimentari, in misura pari al 50% delle spese sostenute per la tutela legale dei prodotti vittime di *italian sounding***, entro un importo massimo annuale di per beneficiario di euro 30.000,00;
- **introduzione del *voucher* 3I “Investire in innovazione” a favore delle start up innovative**, di cui al L. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012, a sostegno dei processi di innovazione nel triennio 2019/2021; il *voucher* finanzia le spese di brevettazione di un'invenzione (consulenza per ricerca sulla brevettabilità e ricerche di anteriorità, stesura domanda di brevetto, deposito presso l'ufficio italiano marchi e brevetti, estensione all'estero della domanda nazionale).

Infine il capo IV “ulteriori misure per la crescita” è destinato ad incentivi volti a sostenere la crescita dell'economia tramite, ad esempio, il potenziamento delle assunzioni negli enti locali.

Il capo IV contiene la **proroga al 2020 del termine per la trasformazione delle banche popolari in società per azioni**.

Particolare enfasi viene attribuita al FIR, il Fondo per l'indennizzo dei risparmiatori coinvolti nelle crisi delle banche, con definizione della platea di risparmiatori, individuazione di quelli soddisfatti con priorità a valere sulle dotazioni del FIR e indicazioni delle **modalità di accesso al Fondo per azionisti e obbligazionisti**, da integrarsi con le **disposizioni attuative** che saranno contenute in un D.M. del Mef.

Si segnala infine, all'[articolo 49 D.L. 34/2019](#), un nuovo credito d'imposta per incentivare la partecipazione delle Pmi a fiere internazionali e migliorarne il livello e la qualità di internazionalizzazione: trattasi di un **credito d'imposta del 30%** riconosciuto nell'attuale periodo d'imposta ed entro l'importo massimo di 60.000,00 euro sulle seguenti spese **per manifestazioni fieristiche di settore organizzate fuori dal territorio italiano**:

- **affitto degli spazi espositivi;**
- **allestimento** degli spazi espositivi;
- **pubblicità, promozione e comunicazione** connesse alla partecipazione alla fiera.

Gli aspetti operativi dei nuovi incentivi introdotti sono **demandati a successivi Decreti del Ministero competente (Mise, Mef o entrambi)**.

Special Event

LA SIMULAZIONE DI UN LAVORO DI REVISIONE LEGALE TRAMITE UN CASO OPERATIVO – CORSO AVANZATO

Scopri le sedi in programmazione >